



SOCIETÀ

## Balthus torna a Roma l'artista degli enigmi

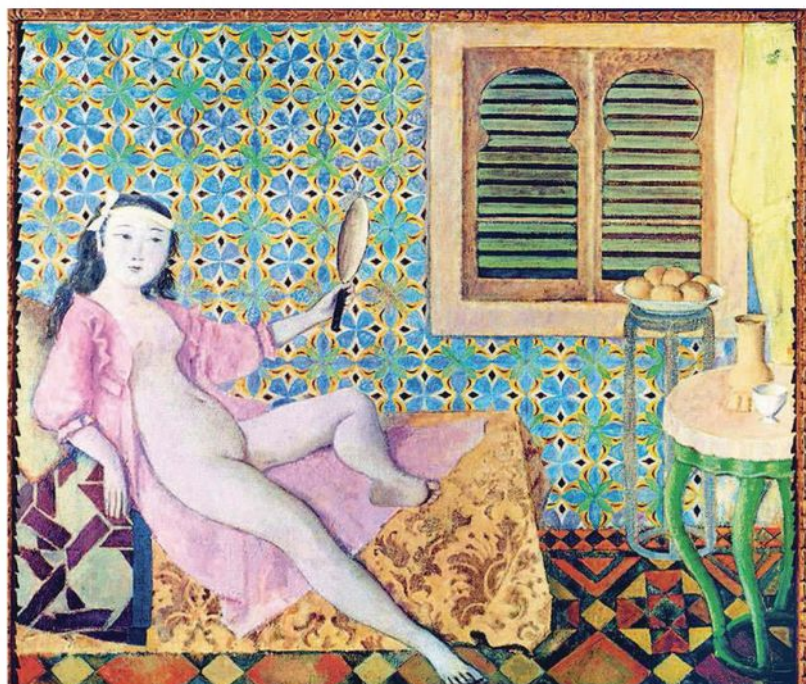
LAURA LAURENZI A PAGINA XV

### Arte / Il personaggio

Dal 24 ottobre al 16 gennaio  
grande retrospettiva a **Villa Medici**  
e alle Scuderie del Quirinale



**IN MOSTRA**  
"Nu de profil"  
(1973-1977) e "La  
chambre turque"  
(1963-1966)



# Monsieur Balthus



mirare oltre cinquanta fra dipinti, disegni, fotografie e scoprire gli aspetti meno noti dell'universo creativo firmato Balthus. Focalizzandosi su opere dipinte fra quelle mura, la mostra propone diversi dipinti celebri fra cui *La chambre turque*, esposto poco lontano dalla stanza che raffigura, *Japonaise à la table rouge* e *Nu de profil*. Il percorso non si limiterà alle sale d'esposizione ma includerà alcuni dei luoghi più emblematici di Villa Medici, reinventati da Balthus attraverso un metodo inedito di applicazione del colore. La camera turca, raffigurata nell'omonimo quadro, sarà per la prima volta accessibile al pubblico.

## L'artista degli enigmi, ritorno nella sua Roma

### LE OPERE

In alto, "Le roi des chats" del 1935. A destra, una foto dell'artista. La retrospettiva, nelle sedi di Villa Medici e Scuderie del Quirinale, propone duecento opere

### LAURA LAURENZI

**N**ON una soltanto, ma ben due mostre stanno per aprirsi a Roma in omaggio a Balthus. Una città non certo scelta a caso, fondamentale nell'ispirarlo negli anni giovanili e che fu poi, per un lungo periodo, la sua seconda patria, dove visse e dipinse ed elaborò nuove tecniche pittoriche per diciassette anni, dal 1964 al 1977. A Roma fu direttore, certo il più pre-

stigioso, dell'Accademia di Francia, nominato dal ministro della cultura André Malraux. A Roma strinse amicizia con Federico Fellini, con Luchino Visconti e con il collega Renato Guttuso. A Roma portò a vivere la nuova e splendida compagna, presto diventata la sua seconda moglie, la giapponese Setsuko Ideta, 35 anni più giovane di lui. A Roma, nella stagione della maturità, mise a fuoco il suo personaggio di artista schivo se non sfuggente, enigmatico e carico di mistero, sprezzante delle critiche

di chi lo accusava di indulgere nelle sue opere sulla sessualità delle preadolescenti.

Due mostre dunque con 200 opere, o meglio: una grande retrospettiva diffusa in due diverse sedi, Villa Medici e le Scuderie del Quirinale, quella che si inaugura il 24 ottobre e resterà aperta fino al 31 gennaio. A Villa Medici che, in quanto Accademia di Francia, fu per Balthus, al secolo Balthasar Klossowski de Rola, il suo personale laboratorio creativo si potranno am-

Alle Scuderie del Quirinale saranno esposte circa 150 opere, capolavori appartenenti a tutte le fasi della lunga carriera di Balthus, in un percorso cronologico che si sviluppa attorno ad alcuni temi centrali: l'eredità rinascimentale, l'infanzia, l'influenza di opere letterarie come *Cime tempestose* di Emily Brontë e *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll; l'importanza degli scambi con Antonin Artaud, André Derain, Alberto Giacometti o con suo fratello Pierre Klossowski. Saranno esposte opere chiave, come *La toilette de Cathy* che risale al '33, *Le Roi des chats*, *Les enfants Blanchard*, *La Patience*, *La Chambre*, *Le Rêve II*, *La phalène*, *Les joueurs de cartes* ed infine *Le Peintre et son modèle*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA